

## LA PASSIONE PER I TERRENI

Sono quindici le proprietà di Diana  
Dieci intestazioni a Laconi per Pisano

## FISCO

IL 740 DEGLI ONOREVOLI

## "PACCHETTI" E SPORT

Vargiu (Riformatori) investe in azioni  
Cherchi (Ds) sostiene la Pallavolo Cagliari

## ALL'OPPOSIZIONE

Dopo le dimissioni del deputato Oppi,  
chi sta meglio è Ladu (Fortza Paris)

Qui a fianco  
il presidente  
del Consiglio  
regionale,  
il diessino  
Giacomo Spissu.  
A destra,  
il consigliere  
dell'Udeur  
Pietro Pittalis



Ma la comunista Lanzi nel 2003 non ha dichiarato neppure un euro

# E sul podio sale il centrosinistra

I consiglieri dell'Unione guidano la classifica dei redditi

## I più ricchi

SORU  
Renato  
Prog. Sardegna



551.366

Il governatore non aveva l'auto  
ma nel 2003 possedeva  
oltre 108 milioni di azioni Tiscali

MASIA  
Pierangelo  
FAS



270.714

L'ingegnere socialdemocratico  
possedeva sette immobili,  
terreni, capannoni e garage

LAI  
Silvio  
D.S.



263.469

Per il medico diessino un solo  
immobile di proprietà (una casa con  
garage a Sassari) e un'Audi A4 diesel

Cenerentola e Mister Miliardo (di lire), la più povera e il più ricco, erano nella stessa lista alle Regionali 2004. Lui è Renato Soru: tra i redditi dei consiglieri regionali, il record non può essere che suo. Lei invece è Paola Lanzi, di Rifondazione. Eletta, con altre sei donne, nel listino regionale guidato appunto da Soru, come candidato alla presidenza.

Sono loro i due estremi nella classifica della ricchezza del parlamento sardo. È quel che emerge dalla situazione patrimoniale dei consiglieri regionali, pubblicata sull'ultimo numero del Bollettino ufficiale della Regione (supplemento straordinario del numero 40 del 4 dicembre 2006). Come prevede la legge, gli onorevoli hanno presentato, dopo l'elezione, copia della dichiarazione dei redditi e un'autocertificazione su beni immobili e partecipazioni societarie. Avvertenza: i dati, comunicati nel settembre 2004, riguardano l'anno 2003.

**PRIMO E ULTIMA.** Ecco perché nella casella della giovane Paola Lanzi (ha 30 anni) c'è uno zero: fino a tre anni fa era studentessa e non aveva redditi. Per Renato Soru, invece, l'imponibile del 2003 ammontava a 551mila 366 euro (tutte le cifre elencate in queste pagine sono lorde). In lire, fa poco più di un miliardo. Non sorprende il primato del fondatore di Tiscali, ma colpisce che anche il resto del podio sia di centrosinistra. Al secondo e terzo posto si piazzano due sassaresi, l'ingegnere socialista Pierangelo Masia, a quota 270mila, e il Ds Silvio Lai, medico dentista, con 263mila.

Della maggioranza anche l'unico altro consigliere che supera, di poco, quota 200mila: Pietro Pittalis dell'Udeur. Per trovare un nome del centrodestra bisogna arrivare a Giorgio Oppi (Udc), che però non è più consigliere dopo l'elezione alla

Camera. Il leader dello scudocrociato arriva a 191mila. Dopo di lui, all'opposizione, c'è Silvestro Ladu (Fortza Paris), medico con diverse legislature alle spalle, che sfiora i 184mila. E poi Tore Amadu (Udc), a 180mila. Segue un altro ex consigliere: il forzista Mauro Pili, oggi deputato, con 174mila euro.

**CAPIGRUPPO.** Il più ricco è il già citato Ladu, che batte Chicco Porcu (Progetto Sardegna, 172mila). Seguono l'Udc Andrea Biancareddu (150mila), il forzista Giorgio La Spisa (134mila), e il socialista del Fas Peppino Balia (125mila). Quasi appaiati Siro Marrocu e Antonio

Biancu: i leader di Ds e Margherita si collocano poco sopra i 100mila euro lordi, come Pierpaolo Vargiu dei Riformatori. Nel 2003 erano già onorevoli, mentre Ignazio Artizzu (An), allora non in Consiglio, li batte (118mila). Il meno ricco è nuovamente di Rifondazione: Antonello Licheri ha dichiarato nel 2003 solo 14mila euro. Prima di lui il sardista Giuseppe Atzeri, capogruppo del Misto, con 50mila.

**PRESIDENTI DI COMMISSIONE.** Anche in questa categoria il più povero è del Prc: Paolo Pisu (Politiche comunitarie) con 28mila è battuto di poco da Stefano Pinna (Autonomia), di Progetto Sardegna, fermo a 33mila. Chi sta meglio - a parte Masia, Sanità - è Giovanni Giagu (Margherita): il presidente della commissione Industria supera i 156mila euro.

**LE DONNE.** Già detto della Lanzi, nessuna guadagna cifre da capogiro: con 114mila euro sta meglio Claudia Lombardo (Fd), che è alla terza legislatura. Poi bisogna scendere ai 70mila di Simonetta Sanna (Margherita) e ai 64mila di Francesca Barracciu (Ds). Soldi e potere spesso vanno insieme: ed entrambi, di solito, finiscono in mano agli uomini.

GIUSEPPE MELONI